

vere inizio col 1° gennaio 1943.

Il Direttore Generale sottopone la richiesta del Comune di Firenze al Comitato e al Consiglio per le deliberazioni di loro competenza e perchè, in caso di accoglimento, vogliano indicare le condizioni dell'operazione, che potrebbero essere quelle ora adottate dall'Istituto per i finanziamenti del genere e cioè: saggio d'interesse, 6%, ammortamento in anni 30, diritto di commissione 1%.

L'operazione resterebbe in ogni modo subordinata alla necessaria autorizzazione in deroga al vigente divieto fatto ad Enti locali di contrarre nuovi mutui.

Il Comitato esprime avviso contrario. Delibera di proporre al Consiglio la sospensione dell'ammortamento del mutuo per il triennio 1940-42 e la proroga per un uguale periodo, fermo rimanendo il versamento degli interessi durante la proroga.

° ° °

c) ANTICIPATA PARZIALE ESTINZIONE DI MUTUI CONCESSI AL CONSORZIO DI BONIFICA DEL 2° CIRCONDARIO POLESINE S.GIORGIO -

Il Direttore Generale riferisce che con contratti 15 aprile e 5 gennaio 1933 (quest'ultimo modificato con atto 18 febbraio 1936) l'Istituto ha concesso al Consorzio di Bonifica del 2° circondario Polesine S.Giorgio, due mutui, rispettivamente di L.6.500.000 e di L.1.376.440, da rimborsarsi mediante ammortamento trentennale, al saggio del 6% per il primo mutuo e del 6,50% per il secondo.

Un terzo mutuo di L.1.000.000 concesso con contratto 9 ottobre 1928 al Consorzio di Bonifica Cavo Spina, al saggio del 6%, è stato successivamente assunto dal Consorzio Polesine S.Giorgio, in quanto succeduto in tutti gli obblighi e diritti del detto Consorzio Cavo Spina, soppresso con R.D.21 novembre 1935.

